



Sistema di Governo

approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2026

Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni

*Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1082
I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti*

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Organizzazione del Fondo.....	3
3. Sistema Normativo Interno.....	7
4. Sistema di Controllo Interno.....	9
5. Sistema di Gestione dei Rischi.....	10
6. Sistema di Gestione Finanziaria.....	13
7. Politica di Remunerazione.....	16

1. Premessa

Il presente Documento, redatto ai sensi dell'art. 4-*bis*, commi 1 e 2 del D. Lgs. 252/2005 (di seguito "Decreto") nonché della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, descrive in sintesi il Sistema di Governo di FOPDIRE (di seguito anche "Fondo") ed è articolato come segue:

- l'Organizzazione del Fondo;
- il Sistema Normativo Interno;
- il Sistema di Controllo Interno;
- il Sistema di Gestione dei Rischi;
- il Sistema di Gestione Finanziaria;
- la Politica di Remunerazione.

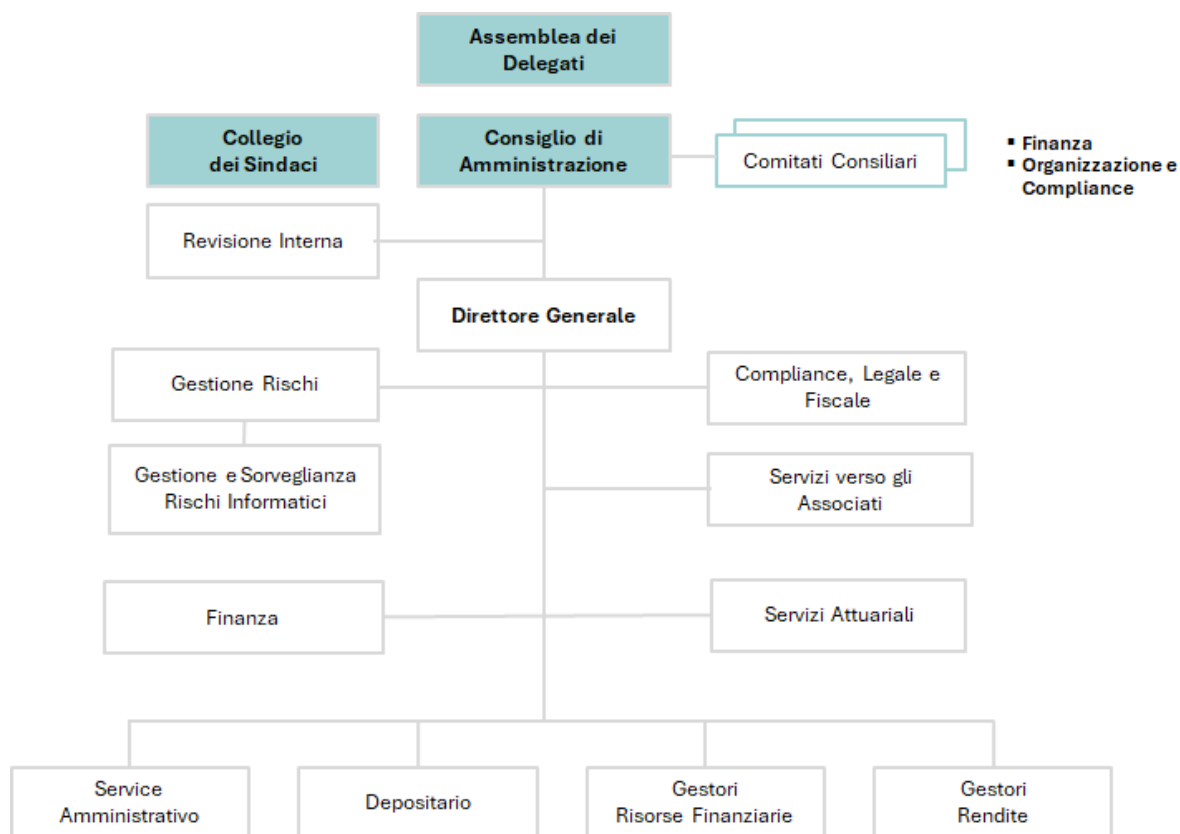
Il presente Documento è aggiornato almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato di norma unitamente al Bilancio di esercizio sul sito web del Fondo.

2. Organizzazione del Fondo

FOPDIRE si è dotato di un Sistema di Governo, basato su un'organizzazione definita in modo proporzionato alla dimensione, alla natura e alle proprie specifiche esigenze.

In particolare, FOPDIRE non ha dipendenti propri, ma si avvale di soggetti terzi con cui ha stipulato specifici contratti per assicurare la gestione operativa.

L'organizzazione del Fondo è rappresentata dallo schema di seguito riportato.



Gli Organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci, le cui attribuzioni sono descritte nello Statuto (Parte IV – Profili organizzativi), a cui si rinvia per i dettagli.

A detti Organi si affiancano i Comitati Consiliari, con funzioni consultive su tematiche specialistiche.

Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati è costituita da venti componenti, di cui dieci in rappresentanza delle Imprese Associate, indicati da Eni SpA, e dieci in rappresentanza dei Dirigenti Iscritti.

I Delegati restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I Delegati che sono eventualmente eletti a far parte di un altro organo del Fondo cessano dall'incarico.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea in seduta ordinaria delibera in materia di: (i) approvazione del bilancio annuale; (ii) nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci; (iii) esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e Sindaci.

L'Assemblea in seduta straordinaria delibera in materia di: (i) modifiche dello Statuto; (ii) scioglimento anticipato del Fondo; (iii) nomina e poteri dei liquidatori.

L'Assemblea dei Delegati è normata dagli artt. 15 (Criteri di costituzione e composizione), 16 (Attribuzioni) e 17 (Modalità di funzionamento e deliberazioni) dello Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sei componenti eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui tre in rappresentanza delle Imprese Associate e tre in rappresentanza dei Dirigenti Iscritti.

Gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione al fine di compiere gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Dal Consiglio di Amministrazione dipendono il Direttore Generale e la Funzione di Revisione Interna.

Il Consiglio di Amministrazione è normato dagli artt. 18 (Criteri di costituzione e composizione), 19 (Cessazione e decadenza degli Amministratori), 20 (Attribuzioni) e 21 (Modalità di funzionamento e responsabilità) dello Statuto.

Presidente

Il Presidente del Fondo è eletto dal Consiglio di Amministrazione a turno per consiliatura, tra i propri componenti rappresentanti le Imprese Associate e tra quelli rappresentanti i Dirigenti Iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sovrintende al suo funzionamento.

I poteri del Presidente sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione con specifica delibera.

Il Presidente è normato dall'art. 22 dello Statuto.

Vice Presidente

Il Vice Presidente del Fondo è eletto dal Consiglio di Amministrazione, a turno per consiliatura, tra i propri componenti rappresentanti le Imprese Associate e tra quelli rappresentanti i Dirigenti Iscritti che non hanno eletto il Presidente.

In caso di impedimento del Presidente, il Vice Presidente ne esercita le funzioni e i poteri.

Il Vice Presidente è normato dall'art. 22 dello Statuto.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è costituito da quattro componenti effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui due effettivi e uno supplente in rappresentanza delle Imprese Associate e altrettanti in rappresentanza dei Dirigenti Iscritti.

I Sindaci durano in carica per un massimo di tre esercizi.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci è normato dagli artt. 23 (Criteri di costituzione), 24 (Attribuzioni) e 25 (Modalità di funzionamento e responsabilità) dello Statuto.

Comitati Consiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito due Comitati, ciascuno composto da tre Amministratori, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio:

- il Comitato Finanza, per gli aspetti relativi alla gestione finanziaria del Fondo;
- il Comitato Organizzazione e Compliance, per gli aspetti relativi all'organizzazione, al monitoraggio della normativa e agli adempimenti con l'Autorità di Vigilanza.

Revisione Interna

La Funzione di Revisione interna è stata istituita, ai sensi dell'art. 5-*quater* del Decreto, dal Consiglio di Amministrazione che ha nominato il relativo titolare.

Ha la responsabilità di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno, fornendo valutazioni e raccomandazioni sull'efficienza ed efficacia dei processi gestionali e operativi.

Il Fondo ha esternalizzato la Funzione, previa autorizzazione COVIP, alla Funzione Internal Audit di Eni in relazione all'elevato livello di professionalità ed esperienza nell'analisi dei Sistemi di Controllo Interno.

Direttore Generale

Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del Decreto, ha la responsabilità di: (i) curare la gestione delle attività del Fondo; (ii) attuare le delibere del Consiglio; (iii) fornire proposte, analisi e valutazioni a supporto delle decisioni del Consiglio.

Il Direttore Generale assicura il coordinamento delle Funzioni e Servizi del Fondo di seguito riportati.

Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi è stata istituita, ai sensi dell'art. 5-ter del Decreto, dal Consiglio di Amministrazione che ha nominato il relativo titolare.

Ha la responsabilità di valutare l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Gestione dei Rischi, definendo le categorie di rischio a cui il Fondo è potenzialmente esposto e le metodologie di misurazione e valutazione.

Il Fondo ha esternalizzato la Funzione, previa autorizzazione COVIP, alla Funzione Risk Management Integrato di Eni in relazione all'elevato livello di professionalità ed esperienza nell'analisi dei Sistemi di Gestione dei Rischi.

Dalla Funzione di Gestione dei Rischi dipende la Funzione di Gestione e Sorveglianza dei Rischi Informatici (di seguito "Funzione Rischi ICT") esternalizzata alla Fersini, Melisi, Olivieri & Associati.

Finanza

La Funzione Finanza supporta il Direttore Generale e il Consiglio di Amministrazione nella definizione e attuazione del Sistema di Gestione Finanziaria.

Il Fondo ha esternalizzato la Funzione a Eni.

Compliance, Legale e Fiscale

La Funzione Compliance, Legale e Fiscale supporta il Direttore Generale e il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche normative, civilistiche (inclusa la protezione dei dati personali) e fiscali, nell'aggiornamento del Sistema Normativo, nella predisposizione della documentazione contrattuale con i terzi e delle comunicazioni con gli Iscritti, i Beneficiari e la COVIP.

Il Fondo si avvale della consulenza di Mefop SpA per gli aspetti legali e fiscali.

Il Fondo ha affidato il servizio di Protezione Dati Personali a Ewico Srl.

Servizi verso gli Associati

La Funzione Servizi verso gli Associati assicura le attività di supporto per l'adesione, la contribuzione e la richiesta di prestazioni.

Il Fondo ha esternalizzato la Funzione a Eni.

Servizi Attuariali

La Funzione Servizi Attuariali supporta il Direttore Generale e il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche attuariali e previdenziali.

Il Fondo ha esternalizzato la Funzione a Eni.

Service Amministrativo

Il Service Amministrativo assicura la gestione amministrativa, contabile e fiscale del Fondo, la gestione delle segnalazioni statistiche alla COVIP e del sito *web*.

Il Fondo ha affidato il Service Amministrativo a Previnet SpA.

Depositario

Il Depositario assicura: (i) la custodia e amministrazione delle risorse finanziarie dei Comparti Bilanciato e Dinamico del Fondo; (ii) la tenuta dei conti correnti; (iii) il controllo e l'asseveramento del valore del patrimonio dei Comparti di cui sopra; (iv) il controllo dei limiti previsti dalle convenzioni con i Gestori delle Risorse Finanziarie nonché dalla normativa vigente; (v) l'esecuzione delle istruzioni impartite dai Gestori delle Risorse Finanziarie e il regolamento delle operazioni, segnalando al Fondo quelle contrarie alla normativa vigente. Assicura inoltre il sistema dei flussi finanziari con il Fondo, il Service Amministrativo e i Gestori delle Risorse Finanziarie.

Il Fondo ha affidato il servizio a BFF Bank SpA, che ha sub-depositato il patrimonio di FOPDIRE presso Monte Titoli SpA, Euroclearer SA/NV e Bank of New York Mellon SA/NV.

BFF Bank assicura infine il servizio di Recupero delle Imposte alla Fonte sui Titoli Esteri (c.d. *Servizio di Tax Refund*); al riguardo, il Fondo si avvale anche del supporto di Aequitax SA, società di consulenza fiscale specializzata nei servizi di gestione della fiscalità internazionale.

Gestori Risorse Finanziarie

I Gestori delle Risorse Finanziarie assicurano l'attuazione dell'Asset Allocation Strategica e Tattica.

Il Fondo ha affidato la gestione delle risorse finanziarie a Società Reale Mutua di Assicurazioni, Amundi SGR SpA, Generali Asset Management SpA SGR e Schroder Investment Management Limited.

Il Fondo gestisce direttamente le quote del capitale di Banca d'Italia.

Gestori Rendite

I Gestori delle Rendite assicurano l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in rendita agli Iscritti alla maturazione dei requisiti previsti dalla normativa.

Il Fondo ha affidato la gestione delle rendite a Helvetia Vita SpA.

Il Fondo, inoltre, ha affidato ulteriori servizi ai seguenti soggetti terzi:

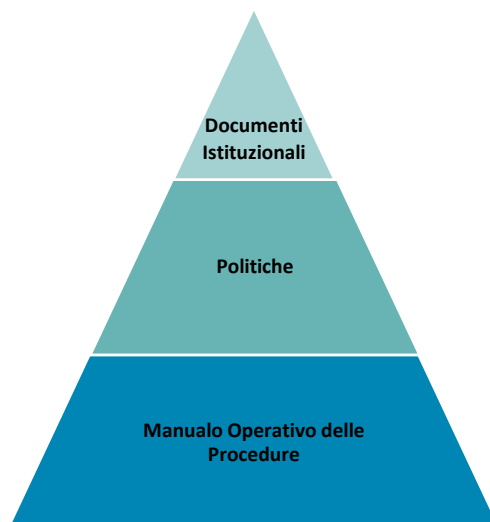
- Prometeia Advisor SIM SpA, per il servizio di advising finanziario riguardante il supporto nell'analisi dei mercati finanziari, nella definizione della politica di investimento e nel monitoraggio della performance e dei rischi della gestione finanziaria;
- PricewaterhouseCoopers SpA, per l'attività di revisione legale dei conti;
- BDO Advisory Services Srl, per la gestione della piattaforma per la segnalazione di eventuali illeciti (*Whistleblowing*);
- Eni SpA, per i servizi logistici.

3. Sistema Normativo Interno

Il Sistema Normativo Interno (di seguito anche "SNI") del Fondo, definito in attuazione dell'art. 4-*bis* del Decreto e della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, disciplina il sistema di governance, il modello di compliance e i principali processi operativi.

Il SNI è articolato come segue:

- 1° livello – Documenti Istituzionali;
2° livello – Politiche;
3° livello – Manuale Operativo delle Procedure.



Documenti Istituzionali

Documenti rilevanti ai fini della comunicazione con gli Associati e gli altri *stakeholder* del Fondo e, come tali, sono pubblicati sul sito *web*.

L'Assemblea dei Delegati approva i seguenti documenti: Statuto, in seduta straordinaria, e Bilancio di esercizio, in seduta ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione approva i seguenti documenti: Sistema di Governo, Politica di Investimento, Nota informativa, Comunicazioni previste dalla normativa *Shareholder Rights*, Regolamenti e altri Documenti informativi.

Politiche

Documenti che descrivono le linee guida per l'indirizzo, la gestione e il controllo di ambiti di particolare rilevanza ai fini dell'attività del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione approva le Politiche che sono aggiornate di norma con cadenza almeno triennale.

Il **Documento sulle Politiche di Governance** raccoglie le seguenti 11 Politiche: Sistema Normativo Interno, Gestione dei Rischi, Gestione dei Rischi ICT, Revisione Interna, Sistema di Controllo della Gestione Finanziaria, Piano Strategico sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Sistema Informativo e Presidi di Sicurezza Informatici, Piani di Emergenza, Esternalizzazione e Scelta del Fornitore, Remunerazione, Gestione dei Conflitti di Interesse.

Procedure

Documenti che definiscono le modalità operative con cui devono essere svolte le attività di un processo operativo, descrivendo i compiti e le responsabilità delle funzioni coinvolte.

Il Presidente approva le Procedure, previa verifica del Direttore Generale e nulla osta del Responsabile della Funzione di Revisione Interna.

Il **Manuale Operativo** raccoglie 27 Procedure, riguardanti le seguenti aree: Finanza, Amministrazione, Compliance, Gestione dei Rischi e Revisione Interna.

4. Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno (di seguito anche “SCI”) del Fondo, definito in attuazione dell’art. 4-*bis*, comma 5 del Decreto, è costituito dall’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto della sana e prudente gestione.

Il SCI è organizzato nei seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: *controlli di linea*. Sono controlli di responsabilità delle funzioni operative, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- 2° livello: *controlli sui rischi*. Sono controlli di responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi, finalizzati ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- 3° livello: *attività di revisione interna*. Sono controlli di responsabilità della Funzione di Revisione Interna, finalizzati a verificare la completezza, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza del SCI nel suo complesso.



Il processo di revisione interna è articolato nelle seguenti fasi:

- definizione del Piano di Audit annuale;
- esecuzione degli interventi di audit;
- monitoraggio delle azioni correttive derivanti dagli interventi di audit.

Di seguito sono riportati i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel SCI, secondo quanto previsto dalla normativa, dallo Statuto e dal Sistema Normativo Interno del Fondo.

Consiglio di Amministrazione

- definisce il SCI del Fondo;
- istituisce la Funzione di Revisione Interna nominando il Responsabile, definendone i compiti e le responsabilità e assicurandone l’autonomia e l’indipendenza;

- approva la Politica di Revisione Interna, predisposta dalla relativa Funzione e sottoponendola a riesame almeno ogni tre anni ovvero in caso di variazioni significative della struttura del Fondo e del SCI;
- approva il Piano di Audit annuale e la Relazione annuale sulle attività svolte predisposti dalla Funzione di Revisione Interna;
- valuta le risultanze dell'attività svolta dalla Funzione di Revisione Interna.

Collegio dei Sindaci

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;
- analizza i flussi informativi richiesti ai soggetti coinvolti nel SCI;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o carenze riscontrate nel SCI e monitora la relativa risoluzione.

Funzione di Revisione interna

- predispose il Piano di Audit annuale per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, esegue le relative attività ed emette il relativo rapporto;
- monitora le azioni correttive definite a conclusione degli interventi di audit (c.d. *follow up*);
- predispose la Relazione annuale sulle attività svolte per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, esprimendo una valutazione sull'idoneità del SCI;
- cura la definizione e l'aggiornamento della Politica e della Procedura di Revisione Interna e fornisce il supporto nella definizione dei contenuti delle altre Politiche e Procedure per l'area di competenza;
- è responsabile delle segnalazioni al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci e al Direttore Generale, ovvero alla COVIP nei casi previsti dalla normativa.

Funzione di Gestione dei Rischi

- collabora con la Funzione di Revisione Interna per le risultanze dell'attività svolta sui controlli di secondo livello.

Funzione di Gestione dei Rischi ICT

- collabora con la Funzione di Revisione Interna per le risultanze dell'attività svolta sui controlli riguardanti i Rischi Informatici.

5. Sistema di Gestione dei Rischi

Il Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SGR") del Fondo, definito in attuazione dell'art. 5-ter, comma 1 del Decreto, è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano a identificare, misurare, gestire e controllare i rischi legati alle singole attività del Fondo ovvero al Fondo nel suo complesso.

Il SGR si articola nelle seguenti fasi:

- *identificazione dei rischi*: finalizzata a individuare tutti i fattori d'incertezza che potenzialmente possono causare una deviazione nel raggiungimento degli obiettivi del Fondo;
- *misurazione dei rischi*: finalizzata a misurare, con opportune metodologie e strumenti, gli impatti per il Fondo dei rischi identificati;
- *gestione dei rischi*: finalizzata a definire le azioni di mitigazione e le soglie di tolleranza dei rischi;
- *controllo dei rischi*: finalizzata al monitoraggio dei rischi e delle azioni di mitigazione.

Il SGR comprende, tra l'altro, il Sistema di Gestione dei Rischi Informatici (c.d. "Quadro per la Gestione e il Controllo dei Rischi Informatici") in corenza con il Regolamento (UE) 2022/2554 in materia di resilienza operativa digitale ("Regolamento DORA").

Di seguito sono riportati i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel SGR, secondo quanto previsto dalla normativa, dallo Statuto e dal Sistema Normativo Interno del Fondo.

Consiglio di Amministrazione

- istituisce la Funzione di Gestione dei Rischi nonché la Funzione di Gestione dei Rischi ICT nominando i Responsabili e definendone i compiti e le responsabilità;
- approva il Sistema di Gestione dei Rischi, di cui assume la responsabilità finale;
- approva le Politiche riguardanti i Rischi, predisposte dalle relative Funzioni e sottoponendole a riesame secondo la periodicità prevista dalla normativa;
- approva la Relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dalla Funzione di Gestione dei Rischi e dalla Funzione Rischi ICT;
- approva la Valutazione Interna del Rischio, predisposta dalla Funzione di Gestione dei Rischi, almeno ogni tre anni ovvero in caso di variazioni significative del profilo di rischio del Fondo;
- è responsabile del processo di selezione dei Fornitori ICT e dell'individuazione di quelli a supporto di Funzioni Essenziali o Importanti e approva i relativi accordi contrattuali;
- nomina il Referente del monitoraggio degli accordi contrattuali con i Fornitori ICT.

Presidente Consiglio di Amministrazione

- effettua le segnalazioni di Incidenti ICT alla COVIP.

Collegio dei Sindaci

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;
- analizza i flussi informativi richiesti ai soggetti coinvolti nel SGR;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o carenze riscontrate nel SGR e monitora la relativa risoluzione.

Direttore Generale

- coordina le attività riguardanti le varie fasi del SGR;
- con riferimento ai Rischi Informatici, assicura: (i) il monitoraggio di tutte le fasi degli accordi contrattuali con i Fornitori ICT, quale Referente; (ii) la funzione di gestione delle crisi, in caso di attivazione dei piani di continuità operativa o dei piani di risposta e ripristino; (iii) attua le procedure definite per la gestione della comunicazione interna ed esterna in caso di Incidenti ICT.

Funzione di Gestione dei Rischi

- attua il Sistema di Gestione dei Rischi; in particolare, con riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi Informatici, si avvale del supporto della Funzione Rischi ICT;
- assicura il coordinamento delle attività svolte dalla Funzione Rischi ICT;
- supporta i *Risk Owner* nella classificazione e misurazione dei rischi nonché nella valutazione dell'efficacia delle azioni di mitigazione definite;
- effettua il monitoraggio dei rischi, definendo le possibili azioni di mitigazione;
- predispone la Relazione annuale sulle attività svolte per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, formulando eventuali proposte per il miglioramento del SGR;
- predispone la Valutazione Interna del Rischio per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che include una valutazione sull'efficacia del SGR;
- cura la definizione e l'aggiornamento della Politica di Gestione dei Rischi e le relative Procedure operative e fornisce il supporto nella definizione dei contenuti delle altre Politiche e Procedure del Fondo per l'area di competenza;
- è responsabile delle segnalazioni al Consiglio di Amministrazione, per opportuna conoscenza al Direttore Generale, ovvero alla COVIP nei casi previsti dalla normativa.

Funzione di Gestione dei Rischi ICT

- collabora con la Funzione di Gestione dei Rischi all'attuazione del SGR ICT;
- supporta, per gli aspetti di competenza, il Direttore Generale nella selezione dei Fornitori ICT;
- predispone la Valutazione dei Rischi Informatici, inclusa nella Valutazione Interna del Rischio predisposta dal Responsabile della Funzione di Gestione Rischi;
- predispone la Relazione annuale sulle attività svolte, formulando eventuali proposte per il miglioramento del SGR ICT;
- cura la definizione e l'aggiornamento della Politica di Gestione dei Rischi ICT e le relative Procedure operative e fornisce il supporto nella definizione dei contenuti delle altre Politiche e Procedure del Fondo per l'area di competenza;
- assicura l'attività di informazione e sensibilizzazione sui Rischi Informatici agli Organi e alle Funzioni del Fondo nonché ai Fornitori ICT, ricoprendo anche l'incarico di "personale addetto alle ICT di grado più elevato", previsto dal Regolamento DORA.

Funzione di Revisione Interna

- è tempestivamente informata qualora la Funzione di Gestione dei Rischi, nell'ambito della sua attività di controllo, riscontri significative carenze e anomalie nel SGR tali da comprometterne l'efficacia.

Funzione Finanza

- collabora con la Funzione di Gestione dei Rischi per il monitoraggio e il presidio dei rischi finanziari.

6. Sistema di Gestione Finanziaria

Il Sistema di Gestione Finanziaria (di seguito anche "SGF") del Fondo, definito in attuazione della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020, è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano a definire, attuare e monitorare la Politica di Investimento del Fondo.

Il SGF del Fondo si articola nelle seguenti fasi:

- *definizione degli obiettivi*: finalizzata ad analizzare le caratteristiche previdenziali e demografiche della popolazione di riferimento e a fissare gli obiettivi previdenziali e finanziari;
- *definizione dell'Asset Allocation Strategica (AAS)*: finalizzata ad analizzare i mercati finanziari, a individuare le macroclassi di attività, a definirne la ripartizione per area geografica, rating e settore di attività e a individuare i parametri di riferimento (target di redditività o benchmark), per conseguire gli obiettivi previdenziali e finanziari;
- *gestione operativa*: finalizzata ad attuare la politica di investimento definita attraverso: (i) la definizione e implementazione del modello di gestione degli investimenti; (ii) la conseguente selezione dei Gestori delle Risorse Finanziarie e/o degli strumenti finanziari; (iii) l'Asset Allocation Tattica, garantendo l'informativa agli Organi e alle Funzioni del Fondo;
- *controllo*: finalizzata al monitoraggio delle performance e del rischio del portafoglio sulla base delle convenzioni stipulate con i Gestori delle Risorse Finanziarie.

Di seguito sono riportati i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel SGF, secondo quanto previsto dalla normativa, dallo Statuto e dal Sistema Normativo Interno del Fondo.

Consiglio di Amministrazione

- definisce la Politica di Investimento per il raggiungimento degli obiettivi previdenziali e finanziari e ne verifica l'attuazione; a tal fine, esamina i rapporti sull'attività svolta dai Gestori delle Risorse Finanziarie, anche attraverso incontri periodici, e valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza, con il supporto dell'Advisor Finanziario;
- seleziona i Gestori delle Risorse Finanziarie, l'Advisor Finanziario, il Depositario, il Service Amministrativo e i Gestori delle Rendite in conformità alla normativa vigente;
- approva le convenzioni con i soggetti sopra indicati;
- analizza la reportistica periodica sulla gestione finanziaria predisposta dalla Funzione Finanza;

- verifica annualmente l'adeguatezza dell'AAS rispetto agli obiettivi indicati nella Politica di Investimento;
- approva le Politiche sulla gestione finanziaria;
- definisce la Politica di Impegno in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

Collegio dei Sindaci

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Comitato Finanza

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla Politica di Investimento e sulla selezione dei Gestori delle Risorse Finanziarie, dell'Advisor Finanziario, del Depositario e dei Gestori delle Rendite;
- monitora, con il supporto tecnico della Funzione Finanza e dell'Advisor Finanziario, la gestione finanziaria anche attraverso incontri periodici con i Gestori delle Risorse Finanziarie.

Direttore Generale

- coordina le attività di supporto tecnico riguardanti le varie fasi del SGF, assicurando la necessaria informativa agli Organi del Fondo;
- assicura i rapporti con la COVIP per gli adempimenti sulla gestione finanziaria nonché con i soggetti esterni coinvolti nel SGF (Gestori delle Risorse Finanziarie, Advisor Finanziario, Depositario, Service Amministrativo e Gestori delle Rendite).

Funzione Servizi Attuariali

- effettua le analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli Iscritti;
- effettua le simulazioni sulle prestazioni in rendita;
- cura la definizione e l'aggiornamento delle procedure sulle tematiche attuariali e previdenziali.

Funzione Finanza

- contribuisce all'impostazione della Politica di Investimento;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione dei Gestori delle Risorse Finanziarie, dell'Advisor Finanziario, del Depositario e dei Gestori delle Rendite;
- monitora, in collaborazione con l'Advisor Finanziario, la gestione finanziaria (in termini di rischio e rendimento, rispetto delle soglie e dei limiti normativi e di convenzione sia a livello di mandato che di comparto) predisponendo la relativa reportistica per il Direttore Generale e per gli Organi del Fondo;
- predisponde, con il supporto dell'Advisor Finanziario, la documentazione per gli Organi del Fondo ai fini della verifica annuale dell'adeguatezza dell'AAS rispetto agli obiettivi indicati nella Politica di Investimento;
- partecipa agli incontri con i Gestori;

- cura la definizione e l'aggiornamento delle Procedure sulla gestione finanziaria.

Funzione di Gestione dei Rischi

- fornisce supporto tecnico alle Funzioni del Fondo nell'impostazione della Politica di Investimento;
- svolge i controlli di secondo livello sui rischi finanziari;
- partecipa agli incontri con i Gestori.

Funzione di Revisione Interna

- verifica, nell'ambito dei controlli di terzo livello, il rispetto delle Politiche e delle Procedure operative sulla gestione finanziaria.

Advisor Finanziario

- supporta, in collaborazione con la Funzione Finanza, il Comitato Finanza e il Consiglio di Amministrazione sui seguenti aspetti:
 - analisi dei mercati finanziari di interesse;
 - definizione dell'AAS;
 - monitoraggio della gestione finanziaria, in termini di rischio e rendimento, sia a livello di mandato che di comparto;
 - definizione dei criteri di selezione dei Gestori delle Risorse Finanziarie, del Depositario e dei Gestori delle Rendite e successiva individuazione;
 - aggiornamento periodico della Politica di Investimento;
 - verifica annuale dell'adeguatezza dell'AAS rispetto agli obiettivi indicati nella Politica degli Investimenti;
- partecipa agli incontri con i Gestori.

Gestori delle Risorse Finanziarie

- attuano la Politica di Investimento sulla base delle convenzioni stipulate dal Fondo;
- presentano proposte di *portfolio review*;
- predispongono una reportistica periodica sulla gestione svolta per gli Organi e le Funzioni del Fondo.

Depositario

- custodisce e amministra i titoli di proprietà del Fondo;
- tiene i conti corrente del Fondo;
- controlla e assevera il valore del patrimonio del Fondo, calcolato dal Service Amministrativo;
- controlla i limiti previsti dalle convenzioni con i Gestori delle Risorse Finanziarie nonché dalla normativa vigente;
- esegue le istruzioni impartite dai Gestori delle Risorse Finanziarie e il regolamento delle operazioni.

7. Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione è definita ai sensi dell'art. 5-*octies* del Decreto.

La Politica è descritta nel documento "Politica di Remunerazione" ed è oggetto di revisione almeno triennale da parte del Consiglio di Amministrazione ovvero in caso di variazioni significative della struttura del Fondo e del profilo di rischio.

Destinatari

Amministratori e Sindaci

La Politica di Remunerazione prevede quanto segue:

- compenso per l'incarico ricoperto collegato alle relative responsabilità;
- differenziazione tra il compenso definito per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci rispetto a quello degli altri membri, in considerazione del ruolo da questi svolto;
- struttura basata sulle seguenti componenti:
 - componente fissa: costituita da un compenso definito in linea con il *benchmark* di mercato per ruoli analoghi nei Fondi Pensione Italiani e da un gettone di presenza per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione;
 - componente variabile: non prevista;
 - *benefit*: non previsti.

Inoltre, è previsto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Nel caso in cui gli Amministratori e i Sindaci siano dipendenti a ruolo dell'Impresa Promotrice, l'incarico è svolto a titolo gratuito.

Direttore Generale

La Remunerazione del Direttore Generale prevede una struttura e livelli in linea con il *benchmark* di mercato per ruoli analoghi in termini di complessità e responsabilità nei Fondi Pensione Italiani.

Nel caso in cui il Direttore Generale sia dipendente a ruolo dell'Impresa Promotrice, l'attività è svolta a titolo gratuito.

Responsabili delle Funzioni Fondamentali

La Remunerazione dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali prevede una struttura e livelli in linea con il *benchmark* di mercato per ruoli analoghi in termini di complessità e responsabilità nei Fondi Pensione Italiani.

Nel caso in cui i Responsabili delle Funzioni Fondamentali siano dipendenti a ruolo dell'Impresa Promotrice, l'attività è svolta a titolo gratuito.

Fornitori di servizi

La Remunerazione prende a riferimento il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio, definito nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione valutando, in sede di selezione del Fornitore, il rapporto qualità/prezzo e la coerenza con la prassi di mercato per servizi similari.

Di seguito sono riportati i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella Politica di Remunerazione, secondo quanto previsto dalla normativa, dallo Statuto e dal Sistema Normativo Interno del Fondo.

Assemblea dei Delegati

- approva la proposta del Consiglio di Amministrazione per i compensi degli Amministratori e dei Sindaci.

Consiglio di Amministrazione

- definisce e approva la Politica di Remunerazione ed è responsabile per la sua attuazione; in particolare, propone all'Assemblea dei Delegati la remunerazione degli Amministratori e dei Sindaci.

Collegio dei Sindaci

- vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla Politica di Remunerazione.

Direttore Generale

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e corretta attuazione della Politica di Remunerazione.